



**DAT INSTRUMENTS**

# 6-85-178

**I**n un'epoca in cui lo smartphone pare sia l'unica ragione di vita per molte persone, ci spiace deludervi ma 6-85-178 non è un numero telefonico. Si tratta, invece, dei numeri più significativi del Riyadh Metro Project, la nuova metropolitana in costruzione nella capitale dell'Arabia Saudita.

E cioè: 6 linee, 85 stazioni e 178 chilometri. Numeri che, lo diciamo con un po' d'invidia, fanno pensare alle tante opportunità in giro per il mondo e, nello stesso tempo, alle tante occasioni sprecate in Italia. Comunque non abbattiamoci, per-



ché un po' d'Italia c'è anche in questo progetto, uno dei principali dell'intero Medio Oriente. I datalogger DAT instruments – società varesina specializzata in questi prodotti – stanno infatti dando un valido contributo per le analisi geologiche propedeutiche all'intera costruzione. Con una popolazione di quasi 6 milioni di abitanti e con prospettive di crescita che parlano di circa 8 milioni nel 2030, la capitale saudita attraverso la nuova rete metropolitana vuole soddisfare le richieste di mobilità della popolazione, decongestionare il traffico urbano e migliorare la qualità dell'aria. La metropolitana fa parte del Riyadh Public Transport Project (RPTP) che

comprende la costruzione della metropolitana, di un sistema di autobus e di altri servizi di trasporto. In particolare, la costruzione della metropolitana di Riyadh ha preso il via nel primo trimestre del 2014 e dovrebbe essere completata entro il 2018. Il progetto, di proprietà e gestito dalla

Development Authority Arriyadh (ADA), creerà circa 15.000 posti di lavoro (e l'invidia aumenta...). I 44 km della linea 1 (Blue Line) saranno coperti da 39 stazioni; la linea 2 (Green Line), di 22 km, collegherà con 14 stazioni King Abdullah Road a King Fahad Stadium; mentre la Linea 3 (Red Line) andrà da Madina Al Munawra a Rahman Al Alwal Road e, con i suoi 45 km, sarà la più lunga dell'intera metropolitana. La Orange Line (linea 4) unirà l'aeroporto King Khaled International Airport con il nuovo

distretto finanziario; la linea 5 (Yellow Line) e la 6 (Purple Line) saranno lunghe rispettivamente 26 e 30 km. In questo contesto la costruzione dei tunnel e delle stazioni al di sotto del livello di falda hanno richiesto uno studio particolareggiato in merito alla permeabilità del terreno. Lo studio geologico è svolto da una società di ingegneria saudita che sta eseguendo i test con doppio packer utilizzando il datalogger DAT instruments JET DSP 100 / IR al fine di visualizzare e registrare il flusso di acqua, la pressione e il volume. Dati indispensabili per una corretta progettazione e realizzazione dei tunnel e delle stazioni, estrapolati attraverso le prestazioni del datalogger della società italiana. Per info [www.datinstruments.com](http://www.datinstruments.com)



**Il datalogger JET DSP 100 / IR, utilizzabile anche per iniezioni di cemento, è un prodotto specifico per le prove Lugeon o Lafranc finalizzate a determinare il coefficiente di permeabilità dei terreni. Il prodotto di DAT instruments permette la misurazione dei**

**parametri di pressione, di portata e di volume relativi alla prova; di visualizzare in tempo reale i dati raccolti direttamente sul monitor del datalogger; di trasferire su PC i dati registrati per la creazione e la stampa di fogli riassuntivi per il recupero rapido delle**

**informazioni delle iniezioni effettuate e l'eventuale esportazione dei dati in Excel. Tutte le informazioni vengono raccolte nella memoria interna del datalogger e sono elaborate attraverso il software JET S 104, sempre di produzione DAT instruments.**